

GRUPPO DEL VANGELO

Al **martedì** in patronato, dalle **ore 18.30** alle **ore 19.45** c'è la possibilità di confrontarsi come adulti sulle letture dell'eucaristia domenicale per crescere come uomini e donne di fede. E' la catechesi degli adulti che la nostra parrocchia propone.

MESSA DELLA COLLABORAZIONE

Tutti i **giovedì** alle **ore 18.00**, nella chiesa del Villaggio Laguna. In quel giorno, nella nostra parrocchia, non viene celebrata l'eucaristia,

PRIME CONFESSIONI

Il parroco incontra i genitori dei bambini dell'itinerario catechistico del sacramento della Riconciliazione, **sabato 25, alle ore 10.00**

GRUPPO FAMIGLIA

Sabato 25, alle ore 21.00 incontro del gruppo sposi. l'incontro è aperto a quanti vogliono crescere nel dono del sacramento del matrimonio.

PREGHIERA PER LA PACE

In occasione dell'anniversario dell'inizio della guerra tra Ucraina e Russia, **venerdì 24 alle ore 20.45** nella parrocchia di **San Marco** in viale san Marco a Mestre, si terrà una veglia di preghiera ecumenica per la pace.

PELLEGRINAGGIO

Ricordiamo a quanti stanno valutando di partecipare al viaggio in Palestina dal **2 al 9 dicembre**, che la Questura ha tempi biblici per il rilascio del passaporto. E' bene provvedere per tempo.

AIUTO ALLA TURCHIA E SIRIA

Il Patriarca Francesco ha indetto una colletta straordinaria per **domenica 26 marzo**, accogliendo l'invito della Conferenza Episcopale Italiana a sostegno dei terremotati di Turchia e Siria.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Inizia il tempo di Quaresima, termine derivato dal latino «quadragesima [dies] - quarantesimo [giorno]». Questo tempo va dal Mercoledì delle Ceneri e si prolunga fino all'inizio del Triduo Pasquale. L'indicazione numerica non è casuale, ma ha un fondamento biblico. Il numero 40, infatti, nella Bibbia ha una forte simbologia: indica un tempo di preparazione o di attesa, di purificazione o di penitenza.

- 40 giorni Noè e altre sette persone, otto in tutto, furono in balia delle acque durante il diluvio (Gen 7,4).

- 40 giorni e 40 notti Mosè trascorse sul Sinai con Yhwh per avere le tavole della Toràh (Es 24,18).

- 40 anni gli Ebrei trascorrono nel deserto prima di arrivare alla terra promessa (Nm 14,341).

- 40 giorni di tempo annuncia Giona a Ninive per convertirsi e non essere distrutta (Gn 3,4).

- 40 giorni Gesù vive nel deserto digiunando in preparazione al suo ministero (Mt 4,2; Mc 1,13; Lc 4,2).

- 40 giorni Gesù appare ai suoi dopo la risurrezione e prima dell'ascensione al cielo (At 1,3).

In obbedienza al Signore, che attraverso il profeta Gioele ci chiede in questo tempo "di indire delle convocazioni" ecco il calendario per

l'imposizione delle ceneri
di **mercoledì 22 febbraio:**

Alle **ore 10.30** Eucaristia per gli anziani e quanti sono liberi da impegni lavorativi.

Alle **ore 16.30** Liturgia della Parola per i bambini e i ragazzi del catechismo.

Alle **ore 19.00** Eucaristia per giovani e adulti per accompagnare il gesto del digiuno.



Padre, tu ci ami sempre
anche quando noi
non ci comportiamo secondo i tuoi insegnamenti.
Aiutaci a non cedere al male
ma rispondere sempre con in bene anche ai i nostri nemici.
L'amore che noi doniamo ci ritorna,
basta saperlo riconoscere nei piccoli gesti.
Solo così noi possiamo essere vicini a te che sei l'amore vivente

M.F.

Domenica 19	VII^A DEL TEMPO ORDINARIO	Lv 19,1-2.17-18 Sal 102 1Cor 3,16-23 Mt 5,38-48.
Lunedì 20	Sir 1,1-10 Sal 92 Mc 9,14-29.	VII^A SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
Martedì 21	Sir 2,1-13 Sal 36 Mc 9,30-37.	
Mercoledì 22	Mercoledì delle Ceneri	Gl 2,12-18 Sal 50 2Cor 5,20-6,2 Mt 6,1-6.16-18.
Giovedì 23	Giovedì dopo le Ceneri	Dt 30,15-20 Sal 1 Lc 9,22-25.
Venerdì 24	Venerdì dopo le Ceneri	Is 58,1-9 Sal 50 Mt 9,14-15.
Sabato 25	Sabato dopo le Ceneri	Is 58,9-14 Sal 85 Lc 5,27-32.
Domenica 26	I^A DI QUARESIMA	Gen 2,7-9; 3,1-7 Sal 50 Rm 5,12-19 Mt 4,1-11

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

PRIME COMUNIONI

Con grande emozione domenica scorsa è arrivato il tanto atteso giorno della prima Comunione dei nostri figli di quinta elementare. Gesù è entrato nel cuore dei nostri bambini! Un percorso che durante il cammino ha portato anche noi genitori alla riscoperta del sacramento dell'Eucarestia nel suo più ampio significato: avere Gesù al proprio fianco! Questo è l'augurio che voglio fare a mia figlia e a tutti i ragazzi: che la Comunione possa essere l'inizio di una crescita spirituale. *Una mamma*

Questi sono alcuni pensieri dei nostri bambini: Prima della messa mi sentivo ansiosa e insieme felice, durante la celebrazione poi mi sono sentita serena e sollevata... sono stata contenta di aver fatto la comunione, un momento che aspettavo da tempo.



Durante la mia comunione ho provato felicità, e emozione per aver mangiato il pane che Gesù spezza per tutti noi.

Sono contento di aver ricevuto la comunione perché da adesso in poi potrò mangiare sempre questo pane.

In queste due domeniche ho provato felicità ed emozione per me e gli altri miei compagni.

Dopo l'incontro con Gesù mi sono sentito accolto.

AMATE I VOSTRI NEMICI!

Ascoltando questo passo del Vangelo di Matteo ("amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano..."), molti sono tentati di dire: "Questo discorso è troppo duro; chi lo può capire?". Quando la richiesta è così alta si è indotti a passare oltre o, addirittura, a defilarsi. Quante volte per rassicurare si è detto che Gesù qui usa un linguaggio volutamente paradossale per colpire l'attenzione, ma che non va preso alla lettera! È un espediente cui si ricorre talvolta, ma è illusorio; procedendo in questa direzione si dovrebbe cancellare pressoché tutto il Vangelo che è infatti, nella sua interezza, una contestazione radicale dei luoghi comuni e del buon senso umano. Il buon senso ci dice di amare chi a sua volta ci ama e di salutare chi corrisponde al nostro saluto. Gesù invece dice: "Se amate quelli che vi amano, che merito ne avete? Non fanno questo anche i pubblicani?". Bisogna perciò mantenere intatto il senso delle parole di Cristo e cercare di capirne il significato profondo. Perché l'uomo dovrebbe opporsi ai suoi istinti più immediati che lo spingono a reagire all'offesa e a vendicarsi? Non va dimenticato che il vangelo odierno (come quello delle domeniche immediatamente precedenti) è parte del cosiddetto

discorso della montagna che, nell'intendimento di Matteo, è un po' come la promulgazione di una nuova legge che, senza abolire quella antica, la porta a pienezza e la supera. Il fondamento su cui si regge l'impianto di questa legge nuova è l'amore che trascende i limiti angusti della prescrizione e del precetto e apre alla libertà dei figli di Dio. Quando la collera o il rancore ci inducono a replicare all'offesa subita, noi siamo governati dalla passione che quasi ci obbliga alla reazione: non è la nostra libertà a suggerirci quel comportamento, ma la passione accesa dalla nostra sensibilità ferita a costringerci alla vendetta. L'amore invece ha un'efficacia liberante: ci sottrae a questo condizionamento, alla soggezione supina alle nostre passioni e ci orienta verso il grande spazio della libertà del Vangelo. "Amare i nemici e pregare per quelli che ci perseguitano" significa essere liberi dalla costrizione dell'odio e capaci di spezzare quella infinita spirale di ritorsione e di rivalsa alla quale la logica legalitaria della legge antica ("Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico") finisce inevitabilmente col consegnarci. La parola di Gesù ci è data dunque non come paradosso o utopia, ma come dono per sostenere il nostro cammino di discepoli. *Massimo*

UNA BELLA NOVITA'

Lo scorso lunedì, mercoledì e venerdì si sono vissuti in parrocchia tre momenti un po' speciali. L'assenza di don Massimo è stata l'occasione per mettere in pratica ciò che significa vivere la ministerialità della Chiesa. Come scrive papa Francesco "ogni ministero è una chiamata di Dio per il bene della comunità". Così i ministri dell'Eucarestia assieme ad alcuni ministri della Parola, in assenza della messa feriale, hanno animato un momento di preghiera comunitario con la Liturgia della Parola e la distribuzione dell'eucarestia. Sono state liturgie molto emozionanti e partecipate e abbiamo voluto metterci in ascolto di ciò che Gesù ci voleva dire. Nelle diverse serate, alcuni lettori hanno proclamato e commentato la parola di Dio, e poi i ministri dell'eucaristia hanno distribuito la comunione.

Nonostante fosse una cosa assolutamente nuova per noi, ne sono scaturite riflessioni profonde. Quel ritrovarci insieme intorno all'altare, a pregare, ad ascoltare e mangiare il pane eucaristico ci ha fatto sentire Chiesa e sperimentare quella promessa di Gesù: "dove due o più sono uniti nel mio nome io sono in mezzo a loro". Sono stati momenti un po' eccezionali, dovuti all'assenza dalla parrocchia del parroco, ma con la carenza di sacerdoti, in futuro potrebbero diventare situazioni normali in cui i laici si ritrovano insieme per essere Chiesa e fare comunità. Lo Spirito soffia in ogni tempo e in ogni luogo... I laici devono sempre più diventare protagonisti di una Chiesa in cammino che ha bisogno di tutti per essere segno di evangelizzazione e di speranza. Quindi, ben venga che don Massimo si prenda qualche giorno di riposo e di esercizi spirituali, sarà per noi un'occasione per mettere a frutto i ministeri che ci sono stati donati.

Paolo

GIORNATA DEL MALATO

Sabato 11 Febbraio le due comunità cristiane di Campalto si sono riunite per vivere assieme la Giornata dell'ammalato. L'abbiamo fatto ritrovandoci numerosi in chiesa, guidati dai nostri sacerdoti, per la celebrazione della Liturgia della Parola con il sacramento dell'Unzione degli Infermi. L'unzione dell'infermo è un gesto che in passato a differenza purtroppo di oggi, riuniva attorno al malato, sacerdote e familiari che unitamente intercedevano, pregando per il loro caro. Oggi invece, lo spirito con il quale quasi tutta l'assemblea ha vissuto questo gesto è sentirsi bisognosa di ricevere misericordia e grazia, indispensabili a superare le nostre miserie umane e quelle di quanti ci portiamo nel cuore. Oggi purtroppo sofferenze e malattie si nascondono, si fingono di non vedere e conoscere perché ci disturbano. Siamo stati invitati a pregare perché le nostre comunità, forti nella fede, crescano nell'amore e nella solidarietà tra fratelli e sorelle. Saremo in tanti allora ad avere un cuore con occhi capaci di vedere e mani per aiutarci nel bisogno. Alla fine è stato particolarmente bello e significativo ritrovarci in patronato per salutarci e meglio conoscerci, condividere e gustare quanto di buono la San Vincenzo ha offerto.

UN DONO INASPETTATO



Mercoledì 15 febbraio mentre noi genitori dei bambini che frequentano il Nido e la Scuola Materna S. Antonio, eravamo riuniti con le insegnanti, improvvisamente è suonato il campanello. Sono venuti a trovarci Gianni ed Emma del Gruppo del Venerdì, portandoci un regalo inaspettato che ci ha fatto capire quanto la scuola sia importante per la nostra comunità! Durante la tradizionale festa di S. Martino come ogni anno, come gruppo parrocchiale hanno fatto un mercatino della solidarietà e quest'anno hanno scelto di donare a noi quanto raccolto per poter fare progetti, attività o comprare materiale per i nostri bimbi. Questo gesto dal cuore grande, è stata una bellissima sorpresa per noi genitori e ci ha ricordato quanto è prezioso essere comunità dove l'unione fa la forza e che insieme si possono fare grandi cose. Grazie al Gruppo del Venerdì.

Paola, mamma di Rachele e Gioele.